

Maggio 1949

Nei giorni 11 e 12 maggio fui a Macerata per manifestazioni dell'A.C. delle diocesi di Macerata e Tolentino in ordine all'apostolato per la moralità. Le manifestazioni erano state accuratamente preparate e si svolsero, non ostante l'inclemenza della stagione, con piena soddisfazione e con il seguente

programma

a) Alla sera del giorno 11 adunanza di studio, cui intervennero tutti i membri della Consulta Diocesana, della Commissione diocesana per la moralità ed altre persone espressamente invitate. Argomento di studio: l'attività del Segretariato diocesano per la moralità. La discussione che seguì alla mia esposizione si polarizzò intorno ai problemi della difesa dal cinema immorale e dalla stampa immorale. Attiva partecipazione e vivissimo interesse.

b) Il mattino del 12 fu interamente dedicato al Clero delle due diocesi intervenuto in Seminario per il ritiro mensile. Ho tenuto io stesso la meditazione sul tema: "il dovere del Clero in ordine all'apostolato per la moralità". Alla meditazione seguì in sala un'adunanza per trattare delle forme concrete di attività in questo settore. Larga partecipazione alla discussione.

c) Alla sera nella vasta chiesa di San Paolo, nella quale, essendo municipale, hanno luogo le manifestazioni di più grande portata, mia conferenza sul tema; assegnatomi da S. Ecc. Mons. Vescovo, "il cinema, problema di vita morale e civile".

Un pubblico imponente gremiva la chiesa e chi non potè entrare ascoltò la conferenza nella piazza antistante, dove era stato collocato un potente altoparlante.

La manifestazione, che ha avuto una larga eco nella cittadinanza, fu l'inizio ufficiale di una campagna, che svolgerà a ritmo serrato l'A.C. maceratese per la formazione della "coscienza cinematografica".

S. Ecc. Mons. Vescovo, che autorevolmente aveva caldeggiato l'iniziativa, ha presenziato a tutte le manifestazioni.